Numero 8 – 22 Aprile 2016

XXXIV RASSEGNA NAZIONALE TEATRO DELLA SCUOLA

Il Sipariętto

EDITORIALE: QUASI TRE GIORNI A SERRA SAN QUIRICO

SOGNI ED INCUBI IN UN'ALTALENA DI RISATE

PAROLA CHIAVE: TRACCIA

ATGTP Associazione TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA

Tel. 073186634email:info@atgtp.it

Pagina Facebook:34esima Rassegna Nazionale Teatro della Scuola

Grafica : Ilaria D'Alessandro

EDITORIALE: QUASI 3 GIORNI A SERRA SAN QUIRICO

Una girandola di parole chiave, di immagini, di sensazioni, di emozioni nell'esperienza di Margherita Dotta Rosso alla 34ma Rassegna Nazionale Teatro della Scuola.

ALFABETO
Semi di comunicazione. Alfabeti diversi per scritture diverse. Laboratorio di stampa. Alfabeto delle emozioni. Le lettere scritte dell'alfabeto sono un ponte tra la parola- suono e la parola-scritta.

CULTURA/CULTURE Essenziale la conoscenza delle diverse culture per la comprensione dell'altro come le lingue che si parlano.

DIALOGO Presuppone l'incontro, la comprensione di lingue e linguaggi e lo scambio.

EMOZIONI Teresa Delogu che parla di Educazione alle emozioni.

ESTETICA Il *foyer* del Teatro di Serra: un sistema di sensi che conduce alla bellezza autentica.

GRAZIE dell'invito, dell'ospitalità, dell'opportunità di vivere in un ambiente formativo che offre continue opportunità di intrecci. E poi, come dice Chiara Mori, a Serra si trovano sempre persone che capiscono quello che stiamo dicendo, perché si parla una lingua comune.

GUINEA-BISSAU
Percussioni. Una favola ghineense racconta che le scimmie, attratte dalla luna, per raggiungerla si misero l'una sulle spalle dell'altra, ma quando arrivarono a toccarla precipitarono sulla terra. Solo lo scimmiotto piccolino, che era riuscito ad attaccarsi ad un suo lembo fu trattenuto e si salvò. La luna si affezionò alla piccola scimmia che trascorse lì qualche mese, poi ebbe nostalgia della sua terra e chiese di poter tornare a casa. Allora la luna diede il capo di un nastro ed un tamburello alla scimmia raccomandandole di suonarlo non appena avesse raggiunto la terra per avvisarla del suo arrivo, ma solo allora. La luna avrebbe così potuto ritirare il nastro in modo che nessuno sarebbe potuto salire. Lo scimmiotto, però, appena avvistata la terra iniziò a suonare il tamburello per l'eccitazione e la contentezza, lasciò il nastro e volò nel vuoto. Prima di morire fece ancora in tempo a raccomandarsi di portare quel dono prezioso alla sua famiglia. Fu così che gli strumenti a percussione arrivarono in terra d'Africa. Il flash mob dei ragazzi di Udine al suono delle percussioni è stato un omaggio alla Guinea-Bissau!

IMMAGINE Un ponte tra il dentro e il fuori. Un ponte tra le varie lingue.

LABORATORIO DI ATTIVITA' ESPRESSIVE Tra le regole del laboratorio c'è quella di riordinare insieme i materiali utilizzati durante le attività. Insegna a comprenderli e ad appropriarsene, ad appassionarsi a quello che si fa, principalmente a prendersi cura dell'attività svolta e, per me, significa contemporaneamente prendersi cura dei ragazzi attraverso altre parole chiave: CONSAPEVOLEZZA e RESPONSABILITA'. Il gioco ha le sue regole, non è sempre e soltanto divertimento gratuito. E Serra non è un Parco divertimenti. Il prodotto è sempre il riflesso del processo. Ciò che abbiamo da mostrare riflette sempre quanto e come è stato fatto.

PAROLA Un ponte tra l'alfabeto e la storia.

PONTE Tutto ciò che favorisce l'incontro, il dialogo e lo scambio.

STORIE Laboratorio: dalla Parola all'Immagine, dall'Immagine alla Storia.

Margherita Dotta Rosso
docente presso il liceo artistico
di Torino dal 1973 al 2008

PAROLA CHIAVE: TRACCIA

TRACCIA. Una traccia da seguire, lasciata da chi, avanti a noi, ci sta indicando la strada. L'eredità lasciata da Alberto Manzi, Maria Montessori, Mario Lodi è la traccia da seguire per maestri e genitori nell'educazione di allievi e figli. Le orme del loro cammino sono quelle da ripercorrere accompagnando i bambini nella crescita, nell'apprendimento, nella scoperta di sé e del mondo.

Traccia è anche quella che qui, a Serra San Quirico, gli operatori teatrali trasmettono a tutti voi; una traccia che, proseguendo, si addentra nell'universo del teatro educazione.

A volte, però, può capitare che all'improvviso scenda la pioggia, che la neve si sciolga, o che il vento porti via le orme e le tracce prima chiaramente visibili, erano lì, ora iniziano ad essere difficili da seguire. Bé, se pure dovesse accadere, non temete! Se quelle tracce erano profonde e chiare, non solo sul cemento, ma anche dentro di voi; se quei maestri non solo hanno percorso la strada precedendovi, ma ve l'hanno anche mostrata, spiegata e fatta comprendere, non avrete bisogno di segni sull'asfalto per non perdervi. Riascoltate le parole sentite, riguardate le immagini viste, ripensate a ciò su cui avete riflettuto e andate avanti con fiducia, non vi perderete!

E prima ancora, lavorate con impegno, amore e dedizione, date il vostro massimo per dimostrare che in quello che state facendo ci siete davvero, con mente e cuore, così, qualora doveste inciampare in qualche errore, chi vi circonda saprà riconoscere lo sbaglio senza dubitare di voi stessi e di chi siete in realtà.

E, mi raccomando, tenete gli occhi bene aperti e l'attenzione sempre desta, perché di fronte a voi troverete decine e decine di passi, che vi porteranno in decine e decine di direzioni diverse, e starà a voi decidere quale seguire. Come traccia da percorrere scegliete quella che più vi stimola, che vi porta la curiosità di scoprire cosa ci sarà lungo il vostra personalità, che sentite vi possa dare e far crescere, scegliete la vostra, quella che vi porterà a trovare voi stessi. Volete sapere cosa troverete sulla strada? Pendii di monti da scalare, pavimenti scivolosi da superare, dirupi da saltare, ma poi ci sarà l'altro pendio del monte, il paesaggio al di là del vuoto da scoprire.

Vi aspetta una strada colma di emozioni perciò incamminatevi senza aver paura, quella che c'è di fronte a voi è una nuova avventura! Buon viaggio!

Lucia Ciruzzi

BRAIN BAR: LA PERCEZIONE DEL SÉ

Non sarà un lavoro, un vestito o un titolo di studio a definirti!

Il Liceo Statale "Enrico Fermi" di Cantù (Como) ha partecipato alla 34esima Rassegna Nazionale Teatro della Scuola portando in scena *BRAIN BAR.*

L'aspetto interessante di questa messa in scena consiste nell'indagare diverse tematiche tipiche dell'adolescenza avendo il fine di metterle a nudo per poi far in modo che possano essere esorcizzate.

Si è scelto di affrontare queste tematiche indagandole nel contesto del sogno: due ragazzi, in un incontro con una psicologa immaginaria, raccontano i loro sogni. Sogni che riguardano le più svariate problematiche in cui un adolescente può incappare. La storia è quella di un giovane in crisi che proietta le sue problematiche in un bar dove si avvicendano vari personaggi che raccontano storie, al limite tra realtà e finzione. La paura della solitudine, il sentirsi diversi rispetto al proprio orientamento sessuale, l'avere un vuoto causato dall'assenza di un genitore, la difficoltà dei giovani laureati a trovare lavoro adatto agli studi che hanno fatto, il contrasto con i genitori, il senso di abbandono, la possibilità di trovare sollievo nell'alcool dalle vessazioni quotidiane, e la paura di uscire al di fuori della realtà virtuale sono i temi affrontati.

Lo scopo finale di questa rappresentazione era quello di sentire la percezione del sé e dell'universo che ci circonda. È un invito ad indagare sulle proprie potenzialità e soprattutto ad avere una piena conoscenza di esse. Spesso il mondo che circonda gli adolescenti, ma non solo, può spingere le persone a non sentirsi all'altezza del mondo che li circonda. È anche l'analisi del processo della costruzione del sé: spesso ciò che mostriamo agli altri non è quello che siamo sul serio, per questo si deve avere consapevolezza di sé stessi e delle proprie potenzialità, anche se ciò prevede un percorso faticoso. Solo riuscendo ad avere consapevolezza del sé le persone potranno migliorare e migliorarsi.

Ilaria D'Alessandro

SOGNI ED INCUBI IN UN'ALTALENA DI RISATE

Il mondo appartiene a chi ha il coraggio di vivere i propri sogni.

Questa mattina, l'Associazione culturale "Teatro Rumore" proveniente da Torre del Lago (frazione di Viareggio, Lucca), ha messo in scena lo spettacolo *Sogni*.

Potremmo descrivere il tutto tramite la metafora di un'altalena. La performance, infatti, oscilla fra scene dall'estrema comicità ad altre dalla spiccata serietà, con temi anche forti e d'impatto. Ci ritroviamo quindi in varie parentesi, vari blocchi che racchiudono ciò che può nascondersi nella psiche umana durante i sogni notturni. E per quanto il termine *sogno* denoti ai più qualcosa di positivo, ci rendiamo rapidamente conto che non è del tutto così. Non solo almeno. I sogni possono nascondere incubi, e possono rivoltarsi in qualcosa di grottesco.

Una favola della buonanotte arricchita da scene cruente, una corsa in un corridoio che sembra allungarsi sempre di più impedendo una fuga. Si viaggia anche verso il significato dei sogni in più religioni ed epoche storiche. E scopriamo, ad esempio, che il primo sogno trascritto si trova su una tavolozza di pietra, risalente alla Babilonia di 5.000 anni fa.

Certi sogni possono essere comuni. Altri, invece, tanto belli quanto irraggiungibili. In una scena, ad esempio, un gruppo di ragazze interpretano vari tipi di disabilità, con l'incessante desiderio di vivere una vita come quella delle loro coetanee.

Sogno che nessuno mi chiami speciale. Ma vorrei tanto esserlo per qualcuno.

La performance, nonostante i temi e i punti di vista affrontati, si caratterizza soprattutto per le risate che è riuscita a scatenare fra il pubblico. Una delle gag più apprezzate è proprio quella delle favole con l'aggiunta di scene cruente, che terrorizza un bambino. Ripetuta più volte, è stata capace di non stancare mai.

In sintesi, lo spettacolo è un connubio fra risa e riflessioni, un equilibrio che si da quando serve leggerezza e importanza.

Mirko Iengo

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

ENTE ACCREDITATO
MIUR
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Usa il bonus docenti per la tua formazione!
Scuola Estiva Teatro Educazione
17mo anno
Serra San Quirico (Ancona) 26 luglio - 1 agosto 2016
LA SCUOLA (l'educazione) // IL TEATRO (l'arte) //
IL SOCIALE (la comunità)

La formazione è il nodo centrale del Teatro Educazione e della cultura in senso più ampio. Senza una formazione specifica, diventa arduo o approssimativo qualsiasi approccio pedagogico e artistico. Sin dalla sua nascita l'ATG ora ATGTP, opera nell'ambito della formazione promuovendo una sua poetica nella pratica del Teatro Educazione e del Teatro Sociale; il cuore della formazione è la SETE, giunta al 17mo anno, strutturandosi sempre di più come formazione permanente e qualificante. Circa 300 tra educatori, operatori e docenti nel corso di questi anni hanno frequentato la SETE divulgando le linee e il pensiero del Teatro Educazione.
La SCUOLA ESTIVA TEATRO EDUCAZIONE si rivolge a insegnanti, studenti universitari, cooperatori, formatori,educatori, operatori culturali, sociali e sanitari.
La SCUOLA ESTIVA TEATRO EDUCAZIONE ha sede nel centro storico di Serra San Quirico (AN), dove si tengono i laboratori, all'interno del suggestivo paesaggio del Parco naturale della Gola della Rossa e di Frasassi.

Primo Anno

Il gioco simbolico come espressione di sé / Il training come conoscenza di sé nella relazione. Il singolo e il gruppo: criteri di conduzione / Funzione del laboratorio teatrale: esercizi e strategie. Training: spazio e ritmo - contesto e interferenze / La storia e le politiche del Teatro Educazione. Segni e significati dell'osservatore del gruppo.

Secondo Anno

I metodi e le tecniche teatrali del Novecento / Rilevanza dei metodi nel movimento del Teatro Educazione Tecniche e sperimentazioni di un'osservazione partecipata. Psicologia dell'età evolutiva / Pedagogia generale.

A chi frequenta la scuola verrà rilasciato un attestato di partecipazione rilasciato da
ASSOCIAZIONE TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA
Ente di Formazione accreditato dal MIUR nel luglio del 2009 con DM, 10/07/09.
Ente di Formazione accreditato presso Regione Marche con DGR 163/FOP, 23/07/13.

ore di formazione complessive: 50
costi (IVA inclusa): solo docenza € 300,00
con ospitalità in mezza pensione* € 450,00
***Ospitalità in camera multipla. Per camera singola + €30,00**
I corsi saranno attivati con un minimo di **15** iscrizioni complessive.

INFO:
ATGTP – TEL : 0731 86634 – CELL : 339 1899299 MAIL : info@atgtp.it

- IMMAGIVISIONI -

pensieri e parole dal pubblico

Una crepa sul viso che scende fino al cuore …

Tracce di valore irrazionale,
segni scolpiti fortemente,
difficoltà da vivere rispettosamente,
cresce e vivere sentitamente.

Un giorno, un mese o una vita, non importa:
il tuo sogno, prima o poi, si realizzerà

Bambino? Chi, io?
Si è vero!
Sono bambino nel mio essere sincero,
sono bambino nella mia anima.
Sono bambino, lo so e ne vado fiero!

Si muore 5 minuti prima dell'inizio dello spettacolo, poi … si vive!

IL MAESTRO LIBRO:
UN CONSIGLIO DI LETTURA

Libro: *La vita segreta delle piante*

Autore: Robert Tompkins

Consigliato da: Elisabetta Contini Orsetti (OTE Teatro - Milano)

-Perché questo libro, cosa ti ha insegnato?

È un libro molto particolare. Spiega come le piante, tramite risposte elettromagnetiche,reagiscono all'ambiente che le circondano. Avete presente quando strappate una foglia? Se vi riavvicinate alla pianta o all'albero da cui l'avete strappata, vibrano impercettibilmente. Il libro mi ha fatto prendere coscienza di quanto la natura sia viva, pulsante e di quanto anch'ella viva di emozioni. Grazie a ciò, mi ha insegnato che vivere in maniera armonica col mondo e la natura che abitiamo sia la strada giusta.

CALENDARIO DI DOMANI

Domenica 24 Aprile

ORE 9.00

Il viandante...passo dopo passo

Un uomo insoddisfatto della propria vita decide di partire per trovare un nuovo luogo in cui vivere bene. Lungo la via, luoghi e persone nuove. Ad opera del C.I.S.I. GRADISCA D'ISONZO - GORIZIA

ORE 15:00

Cappuccetto Rosso

L'eterno e simbolico viaggio di Cappuccetto Rosso ci porterà a capire come la paura tolga libertà e condanni alla solitudine, e di come l'arte e la cultura del bello possano riunirci. Ad opera dell'associazione culturale DOMUS ARTIS - ROMA

A SEGUIRE

Performance gruppo teatrale ROSTOCK - GERMANIA

ORE 21.00

La grande fabbrica delle parole

In un paese dove non è possibile esprimersi liberamente, ma le parole vanno acquistate e inghiottite, si cerca di arrangiarsi per potersi esprimere. Ad opera del laboratoio teatrale I RAGAZZI DELLA V B - PISA